

Ordine del Giorno inerente: “STRUTTURE SPORTIVE PER IL GIOCO DEL CALCIO”, presentata dal consigliere comunale Marcello Nicola alla Presidenza del Consiglio Comunale il 10/05/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l’Ordine del Giorno inerente: “STRUTTURE SPORTIVE PER IL GIOCO DEL CALCIO”, presentata dal consigliere comunale Marcello Nicola alla Presidenza del Consiglio Comunale il 10/05/2023., iscritto all’o.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/__ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere ;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che l’Ordine del Giorno è stato presentato e formulato in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare l’Ordine del Giorno nel testo di seguito trascritto:

“Il Consiglio Comunale di Rimini,

PREMESSO CHE

lo Stadio Romeo Neri, come rappresento da anni, deve trovare una propria dimensione di utilizzo specifico per il gioco del calcio, con spostamento della famigerata Curva Est a distanza ragionevole dal rettangolo di gioco e con adeguamento totale dei distinti e delle tribune ad ospitare in ogni condizioni meteo chiunque voglia recarsi allo Stadio, voglio focalizzare la mia attenzione sulle strutture dedicate ai settori giovanili e dilettantistici, che frequento assiduamente dal 2004 come genitore, come appassionato di calcio e talvolta come medico accompagnatore.

CONSIDERATO CHE

in merito all’emergenza campi da gioco per il calcio credo che vadano fatti grossi correttivi nel Comune di Rimini, per salvaguardare il valore sociale, educativo e di sana crescita dei ragazzi della nostra città e per far sì che qualcuno possa approdare come negli anni passati a categorie di rango di A e B .

PRESO ATTO CHE

al netto di tanti proclami, oggi la nostra Città non solo ha due campi di calcio in meno rispetto a quelli del 2011, proprio i campi “della Gaiofana” di cui aspettiamo da troppo tempo l’inizio dei lavori e che da notizie recenti sembrano addirittura destinati a rimanere fuori dai piani del PNRR, in realtà considerando i campi comunali omologati, dove si può giocare con un livello di sicurezza

minimo, il deficit impiantistico creatosi negli ultimi anni è di sette campi (Promosport, San Vito 2, Rivazzurra 2, Rivabella, Miramare sintetico, i due della Gaiofana che già esistevano prima del progetto della Cittadella dello sport), con una diminuzione di oltre il 30%.

Inoltre, non solo il numero dei campi è drasticamente diminuito ma il loro stato non è affatto migliorato.

VISTO CHE

solo nell'ultimo anno abbiamo registrato ulteriori due gravi carenze.

Il campo di Miramare sintetico, unico tale del Comune di Rimini oltre al Neri, ha perso l'omologazione. Esso ha rappresentato negli ultimi 12 anni il più frequentato, il più decoroso ed almeno per le squadre giovanili il più accessibile per servizi e parcheggi. Oggi non è più utilizzabile per le partite.

Si ricorda che l'omologazione di un campo sintetico deve essere richiesta a “....garanzia della salute e sicurezza degli atleti e difesa dell'ambiente” (come recita il regolamento FIGC).

Il campo di via della Fiera, detto della Promosport, non più omologato per l'improvvisa chiusura degli spogliatoi rappresenta una struttura baricentrica, facilmente raggiungibile, peraltro realizzata totalmente a spese della società sportiva e dei volontari nel corso degli anni di gestione e diventata un vero e proprio centro di aggregazione, un “centro sociale” per tutto il territorio dell'ex Quartiere 6 e che ha permesso a tanti ragazzi di fare sport a costi “proletari” se non addirittura gratuiti per i meno abbienti.

Solo 4 campi di calcio risultano alla data odierna con impianti di illuminazione omologati (Ina casa, San Giuliano, Torre Pedrera, Lagomaggio) peraltro con un'illuminazione assolutamente insoddisfacente atta a garantire solo lux ridotti al minimo “sindacale”.

La gran parte dei campi ha dei fondi che lasciano molto a desiderare, nonostante gli sforzi della cooperativa 134 e di Anthea, ma tutti sanno che “l'overuse” dei campi in erba inevitabilmente porta al rapido deterioramento del manto e della superficie di gioco. Alcuni campi sono talmente malmessi che anche alcune società che organizzano tornei di livello internazionale e che portano migliaia di turisti sportivi sul territorio si sono rifiutati di giocare su alcuni nostri campi come per esempio successo al campo di Lagomaggio, in un primo tempo opzionato e poi rifiutato, dopo averlo visto, preferendo un campo in altro comune. Un campo in realtà dove praticamente tutti si rifiutano di giocare anche alcune società locali.

CONSIDERATO CHE

in sintesi, Stadio a parte che ha i suoi problemi di fruibilità motivo per il quale siamo qui stasera, restano 10 campi pubblici omologati: solo 4 illuminati, nessun sintetico, più 4 non omologati per le partite, molti decentrati e inevitabilmente sottoutilizzati (Torre Pedrera, Viserbella, San Vito). Nell'area di centrale di Rimini in 12 KMq esistono solo due campi di cui uno solo omologato, Lagomaggio!!!

Certamente tali carenze, non possono essere risolte dalla creazione del Nuovo Campo Sportivo di Corpolò per cui mi batto dai tempi del Quartiere 4, che peraltro risulta venga realizzato in erba e inizialmente senza impianto di illuminazione.

Le carenze riscontrate costantemente sono :

Energia green per fornitura di acqua calda ed elettricità, l'assenza di spazi di ristoro per i ragazzi stessi e soprattutto per le famiglie che li accompagnano, l'assenza totale di tribune su molti campi, inadeguate in altri e soprattutto senza servizi igienici per spettatori e familiari al seguito dei ragazzi. Non esiste un impianto in erba di recente semina, né si è notata una rizollatura, tutti i campi dopo l'uso intensivo di quest'anno necessitano di un livellamento adeguato.

In sintesi gli impianti sono vecchi, mal ridotti e, nella considerazione che sono tutti in erba e che quindi dovrebbero avere una percentuale di utilizzo temporale ridotta rispetto a quelli sintetici che

hanno invece una possibilità di utilizzo vicina al 100%, sono decisamente pochi, il loro deterioramento è quindi inevitabile.

Che gli impianti sono decisamente pochi lo testimonia anche il rapporto numero fruitori/numero campi in raffronto alle altre città di riferimento non lontane da Rimini.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta a

1. destinare lo Stadio Romeo Neri adeguatamente modificato al solo gioco del calcio nel giro di tre anni, avendo nel frattempo trovata adeguata e consona sistemazione all'atletica leggera per tutte le sue discipline comprese salti e lanci;
 2. rendere fruibili già dalla prossima stagione sportiva il Campo di via della Fiera autentico baricentro sportivo, sociale e culturale della zona e gli altri impianti immediatamente omologabili (San Vito2, Rivazzurra2);
 3. attivarsi immediatamente per ripristinare il sintetico di Miramare realizzando un manto omologato che non sia lesivo per l'integrità degli atleti;
 4. procedere celermente in proprio alla realizzazione della " Cittadella del Calcio " nell'area di via Montepulciano prevedendo la possibilità di ospitare in settori ben distinti anche altre discipline dalle bocce, alla ginnastica, all'atletica, al padel."
- trasmettere l'ordine del giorno al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.